

MESSAGGIO DEL R.P. RETTORE

Cari ex-alunni ed ex-alunne,

Colgo l'occasione della pubblicazione del num. 1 di *Vinea electa* per far giungere a ciascuno di voi il mio saluto.

Uno degli elementi più importanti per giudicare la qualità di un istituto accademico è senz'altro la professionalità dei suoi ex-alunni. Certamente si possono sottolineare la fama di una facoltà e il rigore del suo insegnamento, la scientificità delle conferenze pubbliche o delle pubblicazioni dei professori, ma gli studenti e gli ex-alunni rimangono la testimonianza più convincente e lo specchio della capacità di quella facoltà e della qualità dell'istituto. Quando parlo della professionalità degli ex-alunni – della vostra professionalità – non voglio dire che la volontà divina abbia destinato ciascuno di voi alla ricerca e all'insegnamento biblico come propria attività principale. So bene che i vostri compiti sono molto diversificati; molti siete stati chiamati a servire la Chiesa con incarichi speciali nella sua gerarchia, come amministratori o semplici pastori, ed il tempo da dedicare allo studio risulta molto ridotto. Altri invece siete professori in università o in seminari, o direttori di programmi biblici con una mole di lavoro che solo a prezzo di un grande sforzo permette di avere tempo per la ricerca e la pubblicazione di libri o articoli. San Paolo aveva ragione: c'è una diversità di carismi! Non-dimeno, ho fiducia che per tutti noi la Sacra Scrittura e il suo messaggio restino sempre la fonte che nutre il ministero di ciascuno e alimenta i carismi per servire la Chiesa e gli altri.

Voglio ringraziare tutti voi per la vostra sollecitudine dimostrata per il bene dell'Istituto e per il sostegno dato alla nostra biblioteca. Probabilmente voi sapete che più del 50% delle entrate dell'Istituto vengono dai nostri benefattori. D'altra parte l'Istituto potrà adempiere in modo efficace la sua missione nella Chiesa, secondo le linee tracciate del suo fondatore il papa S. Pio X, solo con il sostegno di quanti hanno a cuore tale missione. È questo il motivo che mi spinge a fare appello alla vostra generosità. Sono ben consapevole della disponibilità di ciascuno di voi a venire incontro alle esigenze dell'Istituto; alcuni lo fanno già con molta generosità, altri invece, pur volendo, non ne hanno i mezzi. Il mio ringraziamento va indistintamente a tutti quanti. Contiamo comunque sulla vostra sensibilità nel voler segnalare le necessità dell'Istituto a parenti, amici o conoscenti a voi noti per la loro generosità, senza escludere eventualmente persone disposte a includere l'Istituto nel proprio testamento. Abbiamo preparato un depliant (per il momento solo in lingua inglese) che trovate allegato al presente bollettino. Se qualcuno ne avesse bisogno di altre copie può prendere contatto con me. Siamo naturalmente grati a quanti aiuteranno l'Istituto anche sotto questo aspetto.

Colgo questa occasione per ringraziare P. Swetnam, il Sig. Carlo Valentino e il Sig. Sergio Bucaioni per quanto fanno per l'Associazione ex-alunni/e dell'Istituto e per la loro dedizione al bene dell'Istituto.

Con affetto e in unione di preghiere,

Robert O'Toole, S.J., *Rettore*

EDITORIALE

Dopo due anni siamo adesso in grado di cominciare la pubblicazione del nostro bollettino *Vinea electa* con numerazione definitiva. Con questo numero «1» siamo sincronizzati con il calendario e così, se Dio vuole, arriveremo al lontano 2100 con il numero 100... Dobbiamo ringraziare Dio per il felice inizio della nostra Associazione.

Vogliamo dedicare questo numero in modo particolare alla casa dell'Istituto a Gerusalemme (cf. foto di copertina). Sappiamo tutti che Palestina e Israele stanno navigando in acque molto agitate. Raccomando alle vostre preghiere tutti i popoli della regione affinché si arrivi il più presto possibile a una pace veramente duratura, una pace fondata sulla giustizia e il mutuo rispetto. Da molti mesi la pagina del nostro sito il sito sul World Wide Web dedicato alla nostra casa a Gerusalemme (www.pib.urbe.it) porta un documento di un ex-alunno dell'Istituto che conosce bene la situazione nel medio oriente. Vale la pena leggere questo testo.

Cresce nel mondo sempre di più l'uso dei mezzi elettronici di comunicazione. Mi sembra che questi mezzi, pur essendo già molto usati ovunque, sono ancora soltanto all'inizio del loro sviluppo. Ho menzionato sopra il nostro sito sul Web. Molti dei nostri ex-alunni hanno un indirizzo elettronico per contatti rapidi e costi molto ridotti. La nostra Segreteria da tempo è attrezzata in questi campi, e gestisce un sito che cerca di essere sempre più informativo. Ma vorrei sollecitare i vostri suggerimenti per il futuro. Come possiamo servire ancora meglio i nostri ex-alunni in particolare e il mondo dello studio e dell'uso della Sacra Scrittura?

I vostri suggerimenti per il futuro della nostra associazione sono sempre graditi!

James H. Swetnam, S.J.
 Direttore

II PONTIFICIO ISTITUTO BIBLICO DI GERUSALEMME

Fondata nel 1927, la sede del Pontificio Istituto Biblico di Gerusalemme festeggerà il prossimo anno il suo 75° anniversario. Bisogna riconoscere che i suoi primi cinquant'anni circa di vita non furono facili e che sul piano accademico i risultati più rilevanti furono la serie di scavi archeologici condotti sul sito di Ghassul tra il 1929 e il 1938 e nei mesi di dicembre 1959 – gennaio 1960.

Le cose cambiarono veramente solo a partire dal rettorato di P. Carlo Maria Martini, oggi cardinale e arcivescovo di Milano. Nel 1974 fu concluso un accordo accademico tra l'Istituto e l'*Università Ebraica* di Gerusalemme: l'Università avrebbe accolto ogni anno una ventina di studenti dell'Istituto per i quali essa avrebbe organizzato un programma di un semestre concentrato soprattutto sull'ebraico biblico, la storia, la geografia e l'archeologia. Questo programma, iniziato nel 1975, funziona tuttora. Certo, esso ha subito degli aggiustamenti, ma il suo impatto è grande: sono stati circa 500 gli studenti dell'Istituto che vi hanno partecipato ed è stato con un certo orgoglio che nel gennaio 2000 l'Università Ebraica ha celebrato il 25° anniversario di questa collaborazione inter-universitaria internazionale [cfr. *Vinea electa*, anno 2000, p. 11]. Al programma hanno sempre collaborato come professori due membri dell'Istituto; attualmente il P. Pino Di Luccio S.J. è incaricato del corso di Storia del Nuovo Testamento e il sottoscritto

insegna il primo corso superiore di greco del NT.

Nel dicembre del 1984 un altro accordo è stato concluso tra l'Istituto e l'*Ecole Biblique et Archéologique Française* di Gerusalemme: agli studenti viene offerta la possibilità di seguire, durante il secondo semestre del loro secondo anno del curriculum per la Licenza, alcuni dei corsi offerti dall'Ecole secondo i loro interessi e i loro bisogni: corsi di esegesi e teologia biblica, senza dimenticare l'archeologia...

Infine, nel 2000, è stato concluso un terzo accordo, questa volta con lo *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme: durante il mese di settembre due professori dello *Studium*, attualmente i PP. Pietro Kaswader per l'Antico Testamento e Pietro Alliaia per il Nuovo Testamento, introducono i nostri studenti – circa una trentina – all'archeologia biblica, illustrata da numerose visite ai vari siti.

Questi sono i programmi offerti attualmente dall'Istituto di Gerusalemme. Ma non si può non segnalare che la comunità dei gesuiti che gestisce la casa organizza anche altri programmi destinati a dei giovani gesuiti o a seminaristi, ad esempio quelli della diocesi di Milano durante la scorsa estate.

La maggior parte degli studenti che partecipano ai differenti programmi sopra descritti alloggiano all'Istituto. Dopo la grande ristrutturazione dell'edificio fatta nel 1974, i direttori che si sono succeduti hanno sempre

curato la sua modernizzazione e il suo continuo adattamento. In particolare in questi ultimi anni, grazie ai nostri benefattori, è stato fatto uno sforzo notevole per migliorare i dintorni dell'edificio, per ricavare ulteriori stanze per gli studenti in quello che era il garage e i suoi annessi, per rimettere a nuovo la cappella, il refettorio e il soggiorno, mentre la biblioteca, che conta circa 27.000 unità, resta all'altezza dei bisogni degli studenti: la sua grande sala è stata risistemata

per renderla più adatta allo studio e alla ricerca. Quest'anno dei lavori di ristrutturazione di una casetta nel giardino, poco utilizzata, hanno permesso di ricavare una bella aula per le lezioni. Né mancano i progetti per l'immediato futuro. Prova, questa, che l'Istituto di Gerusalemme vive pienamente la sua missione e il suo servizio.

A.M.D.G.

Maurice Gilbert

26 settembre 2001.

Notizie sull'Associazione

Nel mese di aprile è stata inviata una lettera a tutti gli iscritti, con un modulo per la correzione dei dati e il rinnovo dell'iscrizione all'Associazione, da fare possibilmente entro lo scorso mese di settembre. Insieme alla lettera abbiamo spedito anche un resoconto della conferenza tenuta dal Prof. Pietro Bovati, S.J., in occasione della Festa dell'Istituto. Il numero degli iscritti all'Associazione al momento è di 815 e dei quali 650 circa hanno già rinnovato l'iscrizione; molti di loro hanno rinnovato per più anni. **Ricordiamo che l'iscrizione può essere fatta o rinnovata in qualsiasi periodo dell'anno.** Insieme a questo bollettino troverete l'elenco di coloro che hanno dato la loro adesione comprensivo di numero di telefono, fax ed e-mail. Nella terza pagina della copertina troverete un resoconto economico dell'Associazione.

La carica di Consigliere dell'Associazione del R.D. Denis Chukwudi Isizoh (Nigeria) è scaduta lo scorso 30 settembre. Lo ringraziamo sentitamente per i preziosi suggerimenti durante gli incontri avuti nonché per la sua disponibilità e simpatia e gli formuliamo i migliori auguri per il suo lavoro nel Pontificio Consiglio per il Dialogo Inter-religioso. Gli succede nella carica il R.P. Michael Naickanparampil, c.ss.r., indiano. Egli è stato alunno del PIB negli anni 1969-73 e ha conseguito il Dottorato. Alterna il suo insegnamento tra l'India e l'Accademia Alfonsiana di Roma. Lo ringraziamo cordialmente per aver accettato l'incarico che si protrarrà fino al 2004.

NOTIZIE DALL'ISTITUTO

Il Gran Cancelliere dell'Istituto creato Cardinale

Nel solenne concistoro tenutosi il 21 febbraio 2001, il Santo Padre ha creato trentasette nuovi cardinali, tra i quali anche S.E.R. Mons. Zenon Grocholewski, *Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica*, e, come tale, Gran Cancelliere dell'Istituto.

«The Cardinal Carlo Maria Martini Chair in New Testament Studies»

Il 3 aprile 2001 è stata ufficialmente istituita nell'Istituto una cattedra di studi del Nuovo Testamento in onore del Cardinale Carlo Maria Martini, già Professore e Rettore dell'Istituto e attualmente arcivescovo di Milano. Questa cattedra, promossa dalla *Gregorian University Foundation* e dal Pontificio Istituto Biblico, vuole essere uno strumento di doveroso supporto economico agli studi biblici promossi dall'Istituto. Il motivo della scelta di intitolare al Cardinale Martini questa prima cattedra istituita nell'Istituto è stato ben espresso nella lettera inviata dal Vice Gran Cancelliere nella circostanza. Dopo aver ricordato la docilità del cardinale Martini nella sua assunzione dei vari incarichi a servizio della Chiesa, come Gesuita, professore, rettore del PIB e della PUG e infine come arcivescovo di Milano, il P. Kolvenbach ha sottolineato il suo impegno nella diffusione della Parola di Dio nella diocesi di Milano e il suo attivo e incessante

contributo nel dialogo inter religioso ed ecumenico, e tra credenti e non credenti. Il Card. Martini è ben noto per il suo atteggiamento di apertura verso tutti, indipendentemente dalla formazione culturale o dal credo religioso. Ha uno straordinario dono di saper comunicare con persone di ogni età e si è distinto non solo nel campo del dialogo ecumenico e inter religioso, ma anche come biblista, autore e guida per tutti i cristiani. I temi biblici sono stati e restano tuttora oggetto dei suoi scritti e delle sue conferenze e i suoi libri sono diventati «best sellers» in Italia e molto apprezzati anche all'estero. Egli è certamente uno dei più eminenti divulgatori del messaggio biblico e un modello per tutti i biblisti. Tutto questo ha già meritato al cardinale Martini importanti riconoscimenti. Il P. Kolvenbach ne menzionava i tre più recenti: Premio «Principe di Asturias» di Scienze Sociali; dottorato *honoris causa* dalla Pontificia Università Salesiana e no-

mina, da parte del S. Padre, ad «Accademico Onorario» della Pontificia Accademia delle Scienze.

Il Pontificio Istituto Biblico è pro-

fondamente grato a Sua Eminenza per aver permesso di intitolare questa cattedra al suo nome.



Il Card. C.M. Martini alla cerimonia di istituzione della cattedra in suo onore

Professori

Il R.P. JAN LAMBRECHT S.J., professore invitato nella Facoltà Biblica dal 1996-97, al termine dell'anno accademico 2000-01 si è congedato dall'Istituto e ha fatto ritorno nella sua patria, nella comunità dei gesuiti di Heverlee (Leuven, Belgio). L'Istituto ha voluto esprimere la propria riconoscenza al P. Lambrecht con un atto accademico il 22 maggio, alle ore

18.00, nell'Aula Magna. Il Prof. R.mo Mons. Romano Penna, professore alla Pontificia Università Lateranense, ha presentato l'ultimo volume del P. Lambrecht, *Collected Studies on Pauline Literature and on the Book of Revelation*. È seguita poi la conferenza del P. Lambrecht da titolo *Il «discorso dello stolto» e il suo contesto. Lo strano argomentare di Paolo in*

2Cor 10–13. L'Aula Magna era gremita di professori, studenti e amici del P. Lambrecht.

La conferenza è stata poi pubblicata, in lingua inglese, nel fascicolo n. 3 del 2001 di *Biblica* (pp. 305-324), con

il titolo «The Fool's Speech and Its Context: Paul's Particular Way of Arguing in 2Cor 10–13» [disponibile nella versione on-line all'indirizzo www.bsw.org/project/biblica].



P. Lambrecht (centro) con il P. O'Toole, Rettore (a destra), e P. Bovati, Vice-Rettore

Il R.D. Antonio PITTA, professore di S. Scrittura alla Pontificia Facoltà Teologia dell'Italia Meridionale (sez. S. Tommaso), ex-alunno dell'Istituto e per molti anni professore invitato nella Facoltà Biblica per l'insegnamento del proseminario di Metodologia, con lo scorso anno accademico ha concluso la sua collaborazione con l'Istituto e il Proseminario di Metodologia sarà insegnato dal prossimo anno da un altro ex-alunno, il R.P. Stanislaw Bazylinski OFMConv. Il R.D.

Pitta ha recentemente pubblicato un commentario alla *Lettera ai Romani*, la cui presentazione è avvenuta nell'Aula Magna dell'Istituto il 30 marzo scorso. Sono intervenuti nella presentazione i biblisti R.P. Albert Vanhoye e R.D. Rinaldo Fabris, il teologo R.D. Bruno Forte e il filosofo Prof. Massimo Cacciari.

Il R.D. Luca PEDROLI, Assistente della Facoltà Biblica, dopo aver prestato per due anni la sua collaborazio-

ne per l'insegnamento del corso propedeutico di greco in lingua italiana, è stato richiamato in diocesi (Vigevano) dal suo Vescovo. Nel 2001-2002 il suddetto corso sarà tenuto dal R.D. Dionisio CANDIDO, dottorando della Facoltà Biblica.

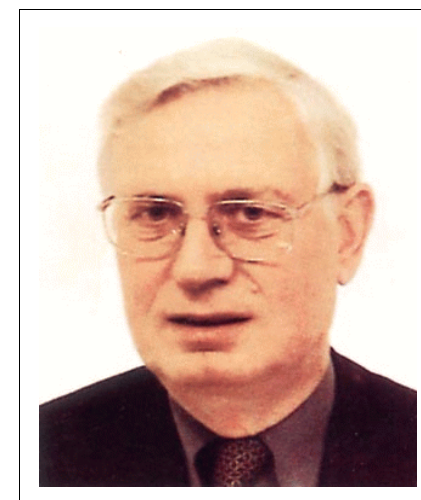
Il R.P. Karl PLÖTZ, docente del corso propedeutico di ebraico in lingua italiana, ha dovuto subire nel mese di gennaio 2001 un intervento chirurgico in Germania. Per tale ragione il suddetto corso è stato insegnato da gennaio a giugno dal Prof. R.P. Santiago BRETÓN S.J., della Pontificia Università Gregoriana.

Il prof. Dr. Lorenzo NIGRO ha sostituito, a partire dallo scorso anno accademico 2000-01, il R.P. Michele

PICCIRILLO nell'insegnamento del corso di Archeologia e geografia biblica, che lo aveva insegnato ininterrottamente dall'anno 1989-90. Il Prof. Nigro, dopo essersi laureato in Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico all'Università di Roma «La Sapienza», ha conseguito, nel 1997, presso la stessa Università il titolo di Dottore di Ricerca in Archeologia Orientale. Dal 1989 è membro della Missione Archeologica Italiana in Siria (Direttore Paolo Matthiae) e dal 1997 è co-direttore sul campo della Missione Archeologica a Gerico dell'Università di Roma «La Sapienza» e del Dipartimento delle Antichità dell'Autorità Nazionale Palestinese. Ha partecipato a numerose campagne di scavo e prospezioni archeologiche.

Nuovo professore stabile nella Facoltà Biblica

Il 10 aprile 2001 il Vice Gran Cancelliere ha nominato il R.P. Johannes Beutler, S.J., professore ordinario della Facoltà Biblica. P. Beutler, nato ad Amburgo il 3 ottobre 1933, è stato alunno dell'Istituto negli anni 1965-67 (S.S.L.) e successivamente della Pontificia Università Gregoriana, dove ha conseguito il dottorato con la difesa della tesi nel 1972 (moderatore R.P. Donatien Mollat). Dal 1971 è stato professore alla Phil.-Theol. Hochschule Sankt Gorgen di Francoforte, dove è stato anche Rettore accademico nel 1978-82 e 1992-96. Dal 1993 è anche membro della Pontificia Commissione Biblica. Già nel primo



P. Johannes Beutler, S.J.

semestre dello scorso anno accademico 2000-01 P. Beutler ha offerto un corso di esegesi sulla prima lettera di Giovanni in qualità di professore invitato.

Oltre ai professori abitualmente invitati e al già menzionato Prof. Ni-gro, lo scorso anno hanno offerto corsi in qualità di professori invitati:

– Il R.P. Yves SIMOENS S.J., pro-

fessore al «Centre Sèvres» di Parigi, ha offerto un corso di esegesi del NT sul vangelo secondo Giovanni.

– Il Prof. Charles TALBERT, professore alla Baylor University, Waco TX (USA), ha tenuto un corso di esegesi del NT sul vangelo secondo Matteo in qualità di professore invitato dalla Catholic Biblical Association of America.

Professore invitato dalla Hebrew University

Professore invitato del «Joseph Gregory McCarthy Professorship» per il 2000-2001 è stato il Prof. Dr. Alexander ROFÈ. Egli ha offerto nei mesi di ottobre e novembre un corso di Introduzione speciale all'AT Introduzione ai libri storici della Bibbia Ebraica, e ha tenuto, mercoledì 29 novembre, alle ore 18.00, la conferenza pubblica dal titolo: *Riflessioni sulla storiografia e sul pensiero storico nella Bibbia Ebraica*. Il Prof. Rofé, di origine italiana (nato a Pisa nel 1932), dopo aver compiuto i suoi studi all'Università Ebraica, ha insegnato nella stessa università dal 1963 e dal 1 ottobre 2000 ne è emerito. Il suoi campi di interesse sono la storia della letteratura e della religione dell'antico Israele e la storia e critica del testo biblico



Il Prof. Alexander Rofé durante la sua conferenza in Aula Magna il 29 novembre 2000

Festa dell'Istituto

Una novità particolarmente significativa nella vita accademica dell'anno 2000-01 è stata la celebrazione della «Festa dell'Istituto». La sua istituzione era stata decisa già più di un anno fa dal Senato accademico e il 7 maggio 2001, 92° anniversario della fondazione dell'Istituto, è stata celebrata per la prima volta.

La festa si è articolata in tre momenti:

a) Celebrazione eucaristica nella vicina chiesa di San Bonaventura e Santa Croce (in Via dei Lucchesi). La celebrazione è stata organizzata interamente dagli studenti. Lo studente R.D. Andrzej Demitrow ha presieduto l'eucaristia mentre lo studente R.P. Salvatore Sessa M.D.M. ha tenuto l'omelia.

b) Conferenza nell'Aula Magna del professore R.P. Pietro Bovati, dal titolo *La giustizia della fede. A partire da Abacuc 2,4 («Il giusto vivrà per la sua fede»)*.

c) Pranzo comunitario nel cortile dell'Istituto per professori e studenti. Il pranzo è stato allietato da canti e altre manifestazioni ludiche preparati dai vari gruppi di studenti e alcuni professori, il tutto coordinato dalla gioviale e competente presentazione dello studente R.D. Federico Zanetti..

Questa festa, che – ci auguriamo – sarà celebrata ogni anno, vuole essere soprattutto un momento di gioioso incontro tra studenti e professori al di fuori dei consueti momenti accademici.



Un gruppo di studenti latino-americani durante la festa dell'Istituto

Da Gerusalemme

La drammatica situazione socio-politica in Terra Santa durante tutto l'anno accademico, a causa dei difficili rapporti tra Israeliani e Palestinesi, non ha impedito lo svolgimento dei programmi accademici previsti, anche se è stata (e continua a essere) fonte di costante preoccupazione. Durante il primo semestre diciassette studenti hanno partecipato al programma di collaborazione con la Hebrew University. Invece la partecipazione al programma dell' École Biblique, durante il secondo semestre, ha risentito mol-

to della situazione locale; infatti sono stati solo due gli studenti che vi hanno partecipato.

Al contrario, molto numeroso è stato il gruppo che ha partecipato al corso di Archeologia-Geografia in settembre, di quattro settimane, organizzato in collaborazione con lo *Studium Biblicum Franciscanum*. Erano ben 33 gli studenti che non si sono fatti scoraggiare dalla situazione e sono partiti il 2 settembre per Gerusalemme: 28 dell'Istituto Biblico e 5 dell'università Gregoriana. Il corso si

Dati statistici degli studenti nel 2000-2001

Gli alunni iscritti all'Istituto nell'anno accademico 2000-2001 sono stati complessivamente 362, così distribuiti [in parentesi quadre le cifre dell'anno precedente]:

| | Dottorato | Licenza | Ospiti | Totale |
|------------------------|-----------|-----------|---------|------------------|
| FACOLTÀ BIBLICA | 23 [19] | 307 [333] | 20 [19] | 350 [371] |
| FACOLTÀ ORIENTALISTICA | -- | -- [1] | 12 [15] | 12 [16] |
| Totale | 23 [19] | 307 [334] | 32 [34] | 362 [387] |

| NAZIONI | | ALUNNI | |
|------------------------|-----------|--------|------------------|
| Diocesi | 178 [179] | Alunni | 196 [198] |
| Istituti Religiosi (M) | 53 [55] | Alunni | 123 [139] |
| Istituti Religiosi (F) | 10 [15] | Alunne | 10 [16] |
| Laici | 33 [34] | Alunne | 20 [19] |
| | | Alunni | 13 [15] |
| Totale | | | 362 [387] |

Inoltre una cinquantina di studenti della Pontificia Università Gregoriana hanno frequentato corsi dell'Istituto Biblico.

è svolto senza particolari difficoltà, nonostante la tensione resa più difficile dai gravi attentati negli Stati Uniti dell'11 settembre. Il 28 settembre hanno fatto ritorno a Roma. Di questo viaggio, quest'anno alla sua seconda edizione, abbiamo parlato nel precedente numero di *Vinea electa*.

Il R.P. Maurice GILBERT S.J., che alterna la sua presenza un semestre a Gerusalemme e un semestre a Roma, è stato nominato dal P. Rettore consigliere accademico degli studenti che partecipano ai programmi a Gerusalemme.

Gradi Accademici

Nell'Anno Accademico 2000-01 sono stati dichiarati **DOTTORE IN SCIENZE BIBLICHE** dopo aver pubblicato la tesi:

Il 31 ottobre 2000, la Signora TORTI MAZZI Rita, laica, «*Quando interrogare è pregare*». *La forza pragmatica delle proposizioni interrogative nel Salterio alla luce della letteratura accadica* ([estratto], Roma 2000, 118 pp.).

of the Syriac Version of the First Book of Samuel (Monographs of the Peshitta Institute Leiden, 11; Brill, Leiden 2001, XVI+176 pp.).

Il 01 marzo 2001, il R.P. Craig MORRISON, O.Carm., *The Character*

Il 20 giugno 2001, il R.D. Artur MALINA, dioc. Katowice, «*Non come gli scribi*» (*Mc 1,22*). *Studio del loro ruolo del Vangelo di Marco* ([estratto], Roma 2001, 107 pp.).

Hanno **difeso la Tesi** e sono stati dichiarati «DEGNI DEL DOTTORATO»¹:

Il R.D. Joseph L. PONESSA, dioc. Great-Falls, che il 12 gennaio 2001 ha difeso la tesi: *Doubling Elements in Luke 22:15-20 and 1Corinthians 11:23-26 in the Light of Ancient Languages and Literatures* (cum laude) - Mod.: R.P. Vanhoye Albert, S.J.

Il R.D. Giorgio PAXIMADI, dioc. Lugano, che il 14 maggio 2001 ha difeso la tesi: «*Ed io dimorerò in mezzo a loro*». *Linee interpretative di Es 25-31 a partire dalla struttura retorica del testo* (magna cum laude) - Mod.: R.P. Bovati Pietro, S.J.

¹ Il sommario delle dissertazioni viene riportato alle pp. 31-35 del presente fascicolo.

Il R.D. Artur MALINA, dioc. Katowice, che il 29 maggio 2001 ha difeso la tesi: «*Non come gli scribi*» (Mc 1,22). *Studio del loro ruolo del Vangelo di Marco* (magna cum laude) - Mod.: R.P. Stock Klemens, S.J.

Il R.D. Andreas HÖCK, dioc. Denver, che il 6 giugno 2001 ha difeso la tesi: *The Katabasij of the New Jerusalem. A Discourse Analysis of Rev 21:1–22:5* (magna cum laude) - Mod.: R.P. Vanni Ugo, S.J.

Hanno terminato l'«Annus ad Doctoratum» e sono stati dichiarati **CANDIDATI AL DOTTORATO**:

Il R.D. Antonio NEPI, dioc. Fermo, il 22 ottobre 2000 [dispensato dall'esperimento finale per la sua lunga attività di insegnamento accademico].

Il R.D. Federico GIUNTOLI, dioc. Pescia, che il 13 novembre 2000 ha tenuto la «lectio publica»: *Efraim, Manasse e l'Israele del post-esilio. Le espansioni redazionali di Gen 48 in rapporto ai figli di Giuseppe*.

La Signorina Maria Pina SCANU, laica, che il 5 dicembre 2000 ha tenuto la «lectio exegetica» su *Esodo 24,1-18*.

Il R.P. Germano SCAGLIONI, OF-

MConv., che il 15 dicembre 2000 ha tenuto la «lectio exegetica» su *Mt 10,32-39*.

Il R.P. Joseph Assaad BOU RAAD, O.A.M., che il 23 gennaio 2001 ha tenuto la «lectio exegetica» su *Ger 11,18–12,6*.

Il R.D. Ignacio CARBAJOSA PEREZ, dioc. Madrid, che il 25 maggio 2001 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: *11QPs(a) y la «Vorlage» hebrea del Salterio de la Peshitta*¹.

Il R.P. Stefano CAVALLI, O.F.M., che il 1° giugno 2001 ha tenuto la «lectio exegetica» su *Is 32,1-20*.

Hanno conseguito la **LICENZA IN SACRA SCRITTURA** (totale 80):

| <i>COGNOME e Nome</i> | <i>Nazionalità</i> | <i>Dioc./Istituto</i> |
|---------------------------|--------------------|-----------------------|
| ACHA Ifeyinwa Agnes | Nigeria | D.M.M.M. |
| ADAMU Mbwakhnkwuot Thomas | Nigeria | Kafanchan |
| ALBARES MARTIN José Luis | Spagna | Sigüenza-Guadalaj. |
| ALDANA VALENZUELA Ricardo | Messico | C.C.R. |

¹ Il R.D. Ignacio Carbajosa Perez è stato il primo candidato a concludere l'Anno di preparazione al Dottorato secondo le nuove norme approvate dalla Facoltà (cfr. Vinea Electa, anno 2000, p. 9-11).

| <i>COGNOME e Nome</i> | <i>Nazionalità</i> | <i>Dioc./Istituto</i> |
|----------------------------------|--------------------|-----------------------|
| ANTONY John Baptist | India | Vellore |
| ASCENJO GALVEZ Luis Alberto | Perù | O.C.D. |
| BANTU Tchabo Jean-Claude | Con- | Kisangani |
| BARANIAK Marek | Polonia | S.J. |
| BARROT Leander | Filippine | O.A.R. |
| BAUTISTA LOPEZ Manuel Octavio | Colombia | P.S.S. |
| BAZAGLIA Paulo Sérgio | Brasile | S.S.P. |
| BOREK Waclaw | Polonia | Gliwicka |
| BRANDAN Marcelo Alejandro | Argentina | I.V.E. |
| BROCCARDO Carlo | Italia | Padova |
| CABALLERO GARCIA José Antonio | Messico | L.C. |
| CABRERA ARAMAYO Hugo Martín | Bolivia | Roma |
| CASTRO CHIQUITO Amando | Messico | Puebla |
| CASTRO LODEIRO José Antonio | Spagna | Santiago de Comp. |
| CAVICCHIA Alessandro | Italia | O.F.M. |
| CRUZ ARAUZ Edgar Joaquín | Messico | Netzahualcóyotl |
| DE SOUZA Serge Evariste | Costa d'Avorio | C.I.M. |
| FUENTES HERNANDEZ Juan de Jesús | Messico | S. Juan de los Lagos |
| GABATI Kibeti Gabriel | Con- | Kenge |
| GAITAN BRICEÑO Tarcisio Hernando | Colombia | C.P. |
| GALVAGNO Germano | Italia | Torino |
| GAMBARINO Marco | Italia | [laico] |
| GIROLAMI Maurizio | Italia | Concordia-Pordenone |
| GRANADOS ROJAS Juan Manuel | Colombia | S.J. |
| GRANDE SEARA Julio | Spagna | Orense |
| GRASSO Cesare | Italia | Bari-Bitonto |
| GUNSEKERA Thomas Nilindra | Sri Lanka | S.S.S. |
| HOLTHMAM Ivete | Brasile | N.D.S. |
| HRUSA Ivan | Ceca (Rep.) | O.Carm. |
| IWANSKI Dariusz | Polonia | Torun |
| JIMENEZ PALLARES Marco Alejandro | Messico | Culiacán |
| KAITHAKOTTIL Ice Joice | India | Ernakulam |
| KAROMI Khalid | Iraq | Bagdad dei Siri |
| KAVUKATT Varghese Mathew | India | S.V.D. |
| KONVOLBO Jean Emmanuel | Burkina Faso | Ouagadougou |
| LEPROUX Alexis Philippe | Francia | Paris |
| LO PRINZI Daniele | Italia | Catania |
| MAKATJANE Kabelo Anthony | Lesotho | O.M.I. |

| <i>COGNOME e Nome</i> | <i>Nazionalità</i> | <i>Dioc./Istituto</i> |
|----------------------------------|--------------------|-----------------------|
| MALAMULO Samuel | Malawi | Mangochi |
| MAMIC Vinko | Croazia | O.C.D. |
| MARIARAJ Arokiaraj | India | O.F.M.Cap. |
| MARINONI Palmiro | Italia | O.F.M. |
| MAYYATTIL Joshy John | India | Cochin |
| MBILIZI Lweso Etienne | Con- | Bukavu |
| MEDINA LEGUIZAMON Danilo Antonio | Colombia | S.S.P. |
| MELERO GRACIA Maria Luisa | Spagna | R.M.M. |
| MULLOOPARAMBIL Sebastian | India | C.M.I. |
| NEGRONI Alessandro | Italia | Pitigliano |
| NOBREGA DE SOUSA Paulo Jackson | Brasile | Patos |
| NOLAN Caroline Joyce | Irlanda | [laica] |
| OBANDO BERMUDEZ Carlos José | Nicaragua | Granada, Nic. |
| ONWUKEME Victor | Nigeria | M.S.P. |
| PALMISANO Maria Carmela | Italia | Com.Loyola |
| PANZARELLA Salvatore | Italia | Cefalù |
| PAZ SCHLESINGER Roberto Alfredo | Guatemala | S. Cruz del Quiché |
| PENTAREDDY Rajareddy | India | Guntur |
| PIWOWAR Andrzej | Polonia | Warmia |
| PREDA Constantin | Romania | Craiova (ortod.) |
| RIVERA Felizardo | Filippine | O.S.M. |
| ROSIK Mariusz | Polonia | Wroclaw |
| RUBIOLO Sergio Antonio | Argentina | Villa María |
| SALVATORI Samuele | Italia | O.F.M. |
| SANTORO Andrea | Italia | Oria |
| SANTOS SANCHEZ Rodrigo | Messico | Yucatán |
| SIMAMORA Serpulus | Indonesia | O.F.M.Cap. |
| SIMEONE Marco | Italia | Roma |
| STRBA Blazej | Slovacchia | Banska Bystrica |
| STRÜDER Christof Wolfgang | Germania | Limburg |
| TANGA-KOTI Joseph | Centrafica | S.M.A. |
| TECLEMICAEL Tewolde Neguse | Eritrea | C.M. |
| THEKKEKARA Davis | India | Trichur |
| VAZ Eurides Divino | Brasile | O.F.M. |
| VELA Alberto | Italia | O.C.D. |
| ZANETTI Federico | Italia | Concordia-Pordenone |
| ZAWADZKI Ryszard | Polonia | Wroclaw |
| ZIEBA Zbigniew | Polonia | Sandomierz |

QUATTRO EX-ALUNNI CREATI CARDINALI

Tra i quarantaquattro cardinali creati dal Santo Padre nel Concistoro del 21 febbraio 2001 quattro nuovi porporati erano ex-alunni del Pontificio Istituto Biblico¹:

Sua Em.za Jorge Maria MEJA, Archivista e Bibliotecario di Santa Romana Chiesa. Fu alunno del nostro Istituto negli anni 1948-50 conseguendo la Licenza in Sacra Scrittura. Per vari anni si è dedicato all'insegnamento della Sacra Scrittura alla Facoltà di Teologia dell'Università Cattolica Argentina ed al Seminario della Diocesi di San Isidro. Dal 1977 è a Roma prima come Segretario della Commissione della Santa Sede per i Rapporti Religiosi con l'Ebraismo e del Pontificio Consiglio per la promozione dell'Unità dei Cristiani. Frutti del suo lavoro nella suddetta commissione sono la pubblicazione del documento *Presentazione degli Ebrei e l'Ebraismo nella catechesi e la predicazione della Chiesa Cattolica* e la preparazione della della storica visita del Santo Padre alla Sinagoga di Roma nel 1986. Nel 1994 fu nominato Segretario della Congregazione per i Vescovi ed elevato alla dignità arcivescovile. Dal 1998 è Archivistica e Bibliotecario della Santa Romana Chiesa.

Sua Em.za Mario Francesco POMPEDDA, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica. Fu alunno del nostro Istituto negli anni 1951-55 conseguendo la Licenza in

Sacra Scrittura, dopo aver conseguito la laurea in teologia presso la P.U.G. Successivamente ottenne la Laurea in «utroque iure» presso la Pontificia Università Lateranense ed il titolo di Avvocato Rotale presso lo «Studium Sacrae Romanae Rotae». Nel 1955 entra a servizio della Santa Sede presso il Tribunale della Rota Romana; nel 1993 è nominato Decano del medesimo Tribunale e Presidente della Corte d'Appello dello Stato della Città del Vaticano. Dal 16 novembre 1999 è Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica.

Sua Em.za Luis-Marie BILLÉ, Arcivescovo di Lyon. Fu alunno dell'Istituto negli anni 1963-1965 conseguendo la Licenza in Sacra Scrittura. Dal 1966 al 1972 è stato professore di Sacra Scrittura nel Seminario Maggiore di Luçon. Nel 1984 fu nominato Vescovo di Laval e, nel 1995, Arcivescovo di Aix-en-Provence e di Arles. Dal 1998 è Arcivescovo di Lyon. Nel 1996 è stato eletto, per tre anni, Presidente della Conferenza dei Vescovi di Francia; carica che gli è stata confermata per ulteriori tre anni nel 1999.

Sua Em.za STEPHANOS II, GHATTAS Andraos, C.M., Patriarca di Alessandria dei Copti (Egitto). Fu alunno

¹ Riportiamo qui alcune notizie sui quattro cardinali tratte da *L'Osservatore Romano* del 22 febbraio 2001.

«ospite» del Pontificio Istituto Biblico negli anni 1943-45. L'8 maggio 1967, il Sinodo copto-cattolico elesse Padre Andraos Ghattas Vescovo di Tebe-Luxor. Ricevette l'ordinazione episcopale il 9 giugno 1967 nella Chiesa dei Padri Lazzaristi ad Alessandria.

NOTIZIE DAGLI EX-ALUNNI

(L'ordine cronologico è quello dell'anno della prima iscrizione all'Istituto)

1958

Mons. Carlo GHIDELLI, Assistente Centrale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è stato nominato Arcivescovo della Diocesi di Lanciano-Ortona (Italia).

1960

Mons. Emile GOULET, P.S.S., già Rettore del Pontificio Collegio Canadese in Roma, è stato nominato Arcivescovo Metropolita di Saint-Boniface (Canada)

1969

Il R.D. José FERNANDEZ LAGO, Canonico Teologo della Cattedrale di Santiago de Compostela dall'anno 1979 insegna S. Scrittura nell'Istituto Teologico Compostelano (Spagna), aggregato della Università Pontificia di Salamanca e in altri centri di studi della diocesi. È direttore del Centro di Teologia per laici e Segretario dell'Istituto Teologico. Dopo essere stato 12 anni Vice-Rettore del seminario maggiore, era tornato alla Gregoriana per fare il Dottorato con una tesi sul senso della montagna nelle

Nel 1984 fu nominato Amministratore Apostolico del Patriarcato. Nel 1986 il Sinodo copto-cattolico lo elesse all'unanimità Patriarca di Alessandria. Egli assunse il nome di STEPHANOS II.

omelie di Origene (pubblicata nel 1993 – mod.: P. Orbe). Ha poi partecipato come traduttore e coordinatore della edizione gallega della Bibbia, che ha ricevuto il Premio Nazionale di Traduzione e D. Fernandez Lago è stato considerato *Gallego del mes de febrero de 1993*. Nell'anno 1998 ha pubblicato il libro: *El Espíritu Santo en el Mundo de la Biblia*, nella collana scientifica dell'Istituto Teologico Compostelano. Attualmente sta preparando l'edizione critica delle Omelie di Origene al libro dei Numeri per conto della Casa Editrice «Ciudad Nueva».

Il R.D. Carlos JUNCO GARZA ha pubblicato il libro: *Palabra sin fronteras. Los profetas de Israel* (Ed. Paulinas, Mexico D.F. 2001, pp. 747).

1970

Il R.P. Helmut ENGEL, S.J., professore di Introduzione alla S. Scrittura e di Egesi AT alla Phil.-Theol. Hochschule Sankt Georgen di Frankfurt, è stato nominato Rettore della medesima università per il biennio 2000-2002.

Il R.D. Joze KRAŠOVEC, dopo aver conseguito il Dottorato in Sacra Scrittura nel nostro Istituto (1976) (Mod.: R.P. Mitchell Dahood), non ha interrotto i suoi studi. Dal 1979 al 1982 era alla Hebrew University di Gerusalemme dove otteneva il dottorato con una dissertazione sulla struttura antitetica nella poesia biblica ebraica. Nel 1986 era a Parigi dove otteneva un duplice Dottorato in Storia della Religione e Antropologia Religiosa (alla Sorbonne) e in Studi Teologici (Institute Catholique). Oggetto della dissertazione era il concetto di giustizia nella Bibbia ebraica e nell'interpretazione giudaico-cristiana. La sua principale preoccupazione è stata però sempre la promozione degli studi biblici nella sua patria (Slovenia); infatti, sin dal 1976, insegna Antico Testamento alla Facoltà Teologica di Lubiana e Maribor. Tra le tante opere e i riconoscimenti ottenuti spicca l'essere stato responsabile della traduzione della Bibbia in lingua slovena che è stata pubblicata nel 1996 come la Versione Slovena Standard. Per questo evento egli ha organizzato un Simposio sull'interpretazione della Bibbia tenuto in Lubiana dal 17 al 20 settembre 1996, i cui atti sono stati pubblicati in un monumentale volume (1909 pp.) dall'Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti in collaborazione con la Sheffield Academic Press, nel 1998; contiene contributi di 90 studiosi da tutto il mondo. Dal 1991 egli è membro dell'Accademia Slovena delle Scienze ed Arti. Nel 1999 il Prof. Krašovec è stato nominato Ambasciatore della Repubblica Slovena in Scienze.

Il Prof. Jesús PELAEZ, Cattedratico di Filologia Greca all'Università di Cordoba è collaboratore del R.P. Prof. Juan Mateos, direttore responsabile della pubblicazione del *Diccionario Griego-Español del Nuevo Testamento*. Il dizionario è strutturato in fascicoli, il primo dei quali è stato recentemente pubblicato. L'importanza di questo dizionario è notevole e si basa su tre principi linguistici: a) *La distinción sistemática entre significado y traducción que se hace en cada lema*; b) *La definición de cada una de las palabras o acepciones de cada palabra, como si se tratase de un diccionario monolingüe*; c) *La importancia dada al contexto en el que las palabras aparecen como factor determinante para definir su significado y presentar su consiguiente traducción*.

1971

Mons. Nicholas CHIA, parroco della Chiesa della Santa Croce in Singapore, è stato nominato Arcivescovo di Singapore.

Mons. Edward SAMSEL, Vescovo ausiliare di Elk è stato nominato Vescovo titolare della medesima diocesi.

1972

Mons. Michel SANTIER, già Vicario Episcopale di Coutances, è stato nominato Vescovo di Luçon (Francia).

1973

Il R. D. Paul BUETUBELA BALEMBO, dopo 15 anni di carica come Rettore della Facoltà Cattolica di Kinshasa, ha ripreso l'insegnamento di Professore di Egesi.

Il R.P. Salvatore LEONARDA, OSB, è stato nominato Abate dall'Abbazia di S. Martino delle Scale (Palermo).

P. Bea e la Neovulgata

[una precisazione del Prof. Antonio Garcia-Moreno]

L'anno 1999 ho partecipato al 90° anniversario del Pontificio Istituto Biblico. Mi ha fatto un grande piacere ricordare tante cose, e rivedere tanti amici e professori. Nella conferenza di P. Giacomo Martina ho domandato riguardo al ruolo del P. Bea nella preparazione della Neovulgata. P. Martina ha detto di non avere studiato questo argomento. Forse perché non si considerava una questione rilevante nella storia del Biblico. In quei momenti avrei dovuto manifestare il mio disaccordo parlando sul tema, da me abbastanza conosciuto e trattato nel mio libro *La Neovulgata. Precedentes y actualidad*. Ma sono rimasto così perplesso che non ho osato aggiungere niente. Poi un collega mi ha detto, più o meno, che era una questione senza importanza, una minuzia che non merita oggi attenzione, nemmeno come avvenimento storico. Per questo non sono riuscito a ritornare sul tema. Ma poi, ho riletto alcune cose sull'argomento e penso che, nella storia del Biblico, non si deve dimenticare la partecipazione di P. Bea in quei momenti, e nemmeno prima negli anni quaranta, con la nuova traduzione del Salterio, chiamato "Piano".

Una versione nuova in latino, diversa dalla Volgata era inconcepibile in quei tempi, e difatti molti alzarono la voce contro di essa. Al punto che P. Bea scrisse allora un piccolo libro, *Il Nuovo Salterio latino. Chiarimenti sull'origine e lo spirito della traduzione*, Pontificio Istituto Biblico, Roma 1946. Dopo aver riferito il grande interesse suscitato, aggiunge: "Nel frattempo molte riviste hanno parlato della nuova versione, per lo più in senso favorevole, sebbene, come era da prevedere, esprimessero qua e là delle opinioni diverse da quelle dei traduttori o criticassero l'una o l'altra traduzione o frase" (o.c., p. III). È certo che quella versione, dopo la morte di Pio XII, è riveduta perché il latino era troppo classico, più ciceroniano che cristiano, senza l'unzione della "latinitas christiana".

Allora si è iniziata sotto Giovanni XXIII e continuata da Paolo VI e Giovanni Paolo I, la nuova traduzione secondo la "veritas hebraica", ma allo stesso tempo conservando al massimo la versione latina anteriore sempre che, secondo l'originale ebraico o greco, fosse possibile. Era l'inizio della revisione di tutta la Volgata, conosciuta oggi come la Neovulgata, promulgata da Giovanni Paolo II con la Const. Apost. *Scripturarum thesaurus* (25-IV-2001). In questo importante lavoro ha partecipato anche P. Bea, nominato primo presidente della Pontificia Commissione per la Neovulgata. Da ciò possiamo concludere che il Biblico, anche in quei momenti difficili del dopo Concilio, ha lavorato per il bene della Chiesa universale.

Prof. Antonio GARCIA-MORENO
Seminario Metropolitano di Mérida-Badajoz e Università di Navarra

1974

Mons. Juan Manuel MANCILLA SANCHEZ, Cancelliere dell'Arcidiocesi di San Luis Potosí è stato nominato Vescovo Ausiliare di Texcoco (Messico).

Il R.D. Adrian GRAFFY, ha recentemente pubblicato due libri *Alive and Active: The OT Beyond 2000* (1999) e *Trustworthy and True. The Gospels Beyond 2000* (2001). Ambedue i lavori sono pubblicati dalla Columba Press di Dublin.

1975

Il R.D. Mario MARTORINA il 15 aprile 2001 ha festeggiato il 25° anniversario della sua ordinazione presbiterale. Oltre alla sua attività pastorale nella Parrocchia di S. Filippo in Modica, egli insegna Sacra Scrittura nell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Noto ed è Assistente diocesano dell'Azione Cattolica.

Il R.P. Italo ZEDDE, C.M., ci ha fatto omaggio della sua recente pubblicazione: *La volontà di Cristo nel Vangelo di Giovanni. Contrasto e rifiuto* (Ed. Piemme, Casale Monferrato 2000, pp. 208).

1980

Il R.D. Jacinto NUÑEZ REGODON, Direttore dell'Istituto Teologico del Seminario di Plasencia e dell'Istituto di Scienze Religiose di Estremadura (Spagna), ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università di Salamanca dal titolo: *El Evangelio en Antioquia. Gal 2,15-21 entre el incidente antioqueno y la crisis gálata* (Mod.: Prof. Ramón Trevijano Etcheverria).

Mons. Wojciech ZIEMBA, Vescovo di Elk, è stato nominato Arcivescovo Metropolita di Białystok (Polonia).

1981

Il R. Mons. Guy-Réal THIVIERGE dal 1° luglio 2001 è il nuovo segretario generale della Federazione Internazionale delle Università Cattoliche (FIUC), continuando a mantenere l'incarico di direttore del Centro di Coordinamento della Ricerca della stessa FIUC.

1982

Il R.P. Celestino G. LINGAD, S.D.B., in data 20 febbraio 2001, ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *The Problems of Jewish Christians in the Johannine Community* (Mod.: Prof. Prosper Grech, O.S.A.).

Il R.P. Augustine MULLOOR, O.C.D., Professore al Jyotir Bhavan, Institute of Theology and Spirituality, affiliato alla Pont. Fac. Teologica «Teresianum» di Roma, ci ha fatto pervenire alcune pubblicazioni da lui scritte o curate, parte in malayalam, parte in inglese, tra cui: *Jesus in Exegetical Reflections and Community Experience e Faith, Culture, India Today, Perspectives*.

1983

Il R.D. Andreas LEBA ATAWOLO il 6 giugno 2001 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *The Servant in the Service of the Lord and His People. A Theological-Exegetical Study of Isa-*

iah 61 (Mod.: Prof. Charles Conroy, M.S.C.).

1985

Il R.D. Jordi LATORRE i CASTILLO, in data 12 dicembre 2000 ha difeso la Tesi di Dottorato nel Dipartimento Biblico della Facoltà di Teologia di Cataluña (Barcellona), dal titolo: *La Teologia Sacerdotal Levitica del Testament de Levi en el conjunt de la literatura bíblica i parabíblica de finals del Segon Temple* (Mod.: Prof. Enric Cortés)

1986

Mons. Joseph AKÈ, Professore di Sacra Scrittura all'Istitut Catholique de l'Afrique de l'Ouest è stato nominato Vescovo ausiliare dell'Arcidiocesi di Abidjan (Costa d'Avorio).

Mons. Pedro Luis STRINGHINI è stato nominato Vescovo ausiliare dell'Arcidiocesi di São Paulo (Brasile).

1987

Il R.P. Augustine KANACHIKUZHY, S.S.P., il 30 novembre 2000, ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *The Theology of Paul in the Acts of the Apostles* (Mod.: Prof. John J. Kilgallen, S.J.).

Il R.P. Krzysztof OWCZAREK, S.D.B., il 13 dicembre 2000 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: «*Sons of the Most High*». *Love of Enemies in Luke-Acts* (Mod.: Prof. Robert O'Toole, S.J.).

Mons. Victor Hugo PALMA PAUL,

Direttore degli Studi del Seminario Maggiore Nazionale di Guatemala, è stato nominato Vescovo coadiutore di Escuintla (Guatemala).

1990

Il R.D. Marco VIRONDA, in data 20 marzo 2001, ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *Dal Personaggio di Gesù alla Cristologia. Approccio narrativo al Vangelo secondo Marco* (Mod.: Prof. Jean-Noël Aletti, S.J.).

1991

Il R.D. Federico COLAUTTI, il 21 febbraio 2001, ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *La Pascua en la Obra de Flavio Josefo* (Mod.: Prof. Joseph Sievers).

Il R.P. Joy PALACHUVATTIL, S.A.C., in data 22 maggio 2001, ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: «*And He Saw*», *Significance of Jesus' Seeing Denoted by the Verb eiden in the Gospel of Mark* (Mod.: Prof. Klemens Stock, S.J.).

1992

Il R.D. Pawel PODESZWA, in data 2 maggio 2001, ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: «*Misericordia voglio e non sacrificio*». *La rilettura di Os. 6,6 nel Vangelo di Matteo* (Mod.: Prof. Massimo Grilli).

1993

Il R.P. Cipriano SANCHEZ CABANILLAS, O.C.D., è stato nominato Segretario Generale della Pontificia Facoltà Teologica «Teresianum» di Roma per il triennio 2001-2004.

1994

Mons. Samuel KLEDA, Direttore spirituale del Seminario Maggiore «Saint Augustin» di Maroua è stato nominato Vescovo di Batouri (Camerun).

Il R.P. Luiz FERNANDES SALOTO, PSSG, ci segnala la pubblicazione di un suo libretto: «Religião também se aprende (Editora Santuario, Aparecida, Brasile): «Fruto da colaboração para o Programa Brasileiro da Rádio Vaticana».

1995

Il R.D. Hyacinthe Jérôme AGBI-

HOUNKO, in data 30 maggio 2001 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *Les Caractéristiques de la vraie Famille de Jésus selon l'Évangile de Marc* (Mod.: Prof. Klemens Stock, S.J.).

Il R.D. Hugo Orlando MARTINEZ ALDANA, in data 17 maggio 2001, ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino in Roma dal titolo: «*Y todos Huyeron*» (*Mt 14,50*). *La Incomprensión de los discípulos en el evangelio de Marcos*. Mod.: Prof. Luca De Santis, O.P.).

Il R.P. Juan J. STEFANOW, S.V.D., è stato nominato Direttore del Centro Biblico Verbo Divino di Quito (Ecuador) [cfr. *infra*, pag. 26].

* * *

Il R.P. Dante Andreoli, OSM, professore di S. Scrittura alla Pontificia Facoltà Teologica «Marianum» di Roma, ci segnala un interessante sito internet da lui curato: www.bibleresearch-rome.org. Il sito si propone di presentare, con notizie ed estratti, tesi e contributi vari sulla ricerca biblica nelle Facoltà degli Atenei Pontifici Romani. Essendo il sito registrato come rivista telematica, può pubblicare anche studi e ricerche in campo biblico.

UNA NUOVA ASSOCIAZIONE BIBLICA

Catholic Biblical Association of the Philippines (CBAP)

Lo scorso anno (2000) è stata costituita nelle Filippine l'Associazione Biblica Cattolica. La maggior parte dei suoi quarantotto membri ufficiali sono ex-alumni del nostro Istituto. Nei giorni 28-30 luglio 2000 la neonata Associazione ha tenuto il suo primo raduno annuale sul tema «Announcing a Year of Favor of the Lord». Gli atti di questo raduno sono stati poi pubblicati in un volumetto di circa 100 pagine.

Riportiamo qui di seguito la Premessa a tale volume di P. Victor Salanga SJ, Presidente dell'Associazione, che descrive i passi che hanno portato alla costituzione della CBAP

The famous author, Chaim Potok, in his novel, In the Beginning, starts with the sentence «All beginnings are hard.» The main character, the nine-year-old David, remembers bursting into tears one evening because a passage of a Bible commentary had proved too difficult for him to understand. His father asked: «You want to understand everything immediately? Just like that? You only began to study this commentary last week. All beginnings are hard.»

All beginnings are hard. That is how the group of Fr. Gil Alinsangan, SSP, Fr. Cielito Almazan, OFM, Fr. John Cabrido, SDB, Sr. Ma. Anicia Co, RVM, Sr. Niceta Vargas, OSA and I thought and felt one day in March of 1999. Fr. John Cabrido, with the urging of Bishop Crisostomo Yalung, then Chairman of the Commission for Biblical Apostolate of the Catholic Bishops' Conference of the Philippines (CBCP), had gathered us together to organize the biblical scholars of the country into an association.

Difficult as it was because of multiple jobs and varied time schedules, we were able to plan for an initial meeting of biblical scholars on July 22- 23, PIME Seminary in Tagaytay City. The meeting was meant to explore the feasibility of founding a Catholic biblical association. Thirty-two biblical scholars responded to our invitation. Fr. James Swetnam, SJ of the Pontifical Biblical Institute in Rome was the guest speaker. Samples of Constitutions and By-laws of other biblical associations were presented.

The participants enthusiastically agreed to form themselves into an association and gave feedback on the kind of Constitution and By-laws they desired. They also elected a steering committee, Fr. Vermudo Miranda, CICM and Fr. Herbert Schneider, S J were added to the original group. The steering committee was mandated to register the association at the Securities and Exchange Commission (SEC), prepare the launching of the association in the following year during the Jubilee celebration of 2000 and draft its Constitution and By-Laws.

On July 30, 2000, our dream came true! The Catholic Biblical Association of the Philippines (CBAP) was officially launched during its first Annual Convention, its Constitution and By-Laws formally approved with forty-eight official members. A Board of Trustees was elected at large, who in turn, chose the officials of the association.

What is contained here documents in a humble way what went into the founding of the Catholic Biblical Association of the Philippines, particularly the proceedings of its first Annual Convention. We sincerely thank Sr. Bernardita Dianzon, FSP and her editorial team for producing such a fine book.

In the same novel mentioned above, the man who later guided David in his study of Scripture would welcome him warmly into his apartment and, when he had sat at his desk, say to him in a gentle voice, «Be patient David. The midrash says, 'All beginnings are hard.' You cannot swallow all the world at one time.»

The CBAP has been organized. No doubt, its beginning was hard. We do not intend to swallow all the world at one time. In due time through patient endeavor and unstinting cooperation of its members, our association will patiently make its mark in the biblical world!

*Victor Salanga, SJ
CBAP President*

Mons. **Giuseppe BETORI** della diocesi di Foligno è stato nominato dal Santo Padre Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana ed elevato in pari tempo alla sede titolare vescovile di Falerone. La consacrazione è avvenuta nel Duomo di Foligno, domenica 6 maggio 2001 per l'imposizione delle mani del Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, Card. Camillo Ruini. Mons. Betori, che finora aveva ricoperto la carica di Sottosegretario della medesima Conferenza Episcopale, nel 1992 aveva conseguito il Dottorato con la tesi: *I racconti di persecuzione nella prima parte del libro degli Atti (1,12-8,4)*, [Analecta Biblica 97], Mod.: Proff. Dionisio Minguez e Carlo Maria Martini.



Mons. Giuseppe Betori ricevuto dal S. Padre

R. I. P.

Il 14 dicembre 2000, a Lviv, in Ucraina, è deceduto Sua Em.za il Cardinale **Myroslav Ivan LUBACHIVSKY**, Arcivescovo di Lviv. Nato il 24 giugno 1914, era stato ordinato dal Santo Padre Giovanni Paolo II Arcivescovo di Filadelfia degli Ucraini (USA), il 12 novembre 1979 nella Cappella Sistina. Era Cardinale dal 1985. Era stato alunno del PIB negli anni 1942-44 (CD).

Venerdì, 15 dicembre 2000, è deceduto a Roma, in seguito a grave malattia, il **R.P. Roberto GELIO**, sacerdote della Congregazione della Missione (Lazaristi). Nato a Verona il 1° luglio 1940, dopo aver conseguito la Licenza in Teologia alla P.U.G. (1967), si era iscritto al Pontificio Istituto Biblico conseguendo la Licenza in S. Scrittura il 12 giugno 1970 («summa cum laude»). Aveva completato poi il III anno, venendo dichiarato «candidato al Dottorato». Appassionato di lingue orientali, iniziò la sua ricerca di dottorato su «Qohelet e il semitico del nord-ovest», sotto la direzione del P. Mitchell Dahood; morto prematuramente il suo maestro, non portò mai a termine la sua tesi. Aveva però conseguito la laurea presso l'Università di Roma «La Sapienza». Dal 1970-71 al 1978-79 era stato *Professore Assistente della Facoltà Biblica*, offrendo un corso complementare di lingua ebraica. Era poi diventato professore di Sacra Scrittura alla Pontificia Università Lateranense.

Il 23 aprile 2001 è deceduto a Parigi, in seguito a grave malattia, il **R.P. Paul BEAUCHAMP, S.J.** Nato a Tours (Francia) il 28 luglio 1924, era entrato a 17 anni nel noviziato della Compagnia di Gesù a Laval. Dopo aver compiuto i suoi studi filosofico-teologici alla Facoltà della Compagnia di Gesù di Fourvière (Francia), si era iscritto al Pontificio Istituto Biblico nel 1957 dove aveva conseguito prima la Licenza in S. Scrittura (1959) e poi il Dottorato con la difesa della tesi, il 25 maggio 1966: *Le principe de séparation et de différenciation dans la cosmologie de l'Ancien Testament à partir de Gn 1-2,4a* («summa cum laude» – Mod.: Proff. William Moran e Luis Alonso Schökel). Era stato docente di esegesi biblica nella Facoltà di teologia della Compagnia di Gesù, alle Fontaines (Chantilly) [1960-62], a Fourvière (Lyon) [1965-74, dove era stato anche Decano: 1966-72], e al Centre Sèvres (Parigi) [1974-94]. Negli anni 1962-64, mentre preparava la sua tesi di dottorato, era stato anche docente al Pontificio Istituto Biblico. Tra i suoi numerosi scritti meritano di essere segnalati, oltre alla tesi di dottorato: *L'un et l'autre Testament*, I. *Essai de lecture*, II. *Accomplir les Écriture* (Le Seuil 1977 e 1990) e *Psaumes nuit et jour* (Le Seuil 1980). A. Marchadour, in un articolo commemorativo su *La Croix* (24 aprile 2001, p. 25), lo definisce «uno dei biblisti francesi più influenti nella storia biblica, letteraria e teologica del dopocconcilio».

Il 21 luglio 2000 è deceduto a Malta il R.P. Joseph CALLEJA, OFMConv. Era nato a S. Paolo a Mare, Malta, il 20 ottobre 1946 ed era stato alunno del PIB negli anni 1974-77 (SSL).

Il 9 luglio 2000 è deceduto a Roma il R.P. Nicolò LOSS, S.D.B., Professore emerito di Scienze Bibliche all'Università Pontificia Salesiana. Era nato ad Imer (TN) il 24 novembre 1924 ed era stato alunno del PIB negli anni 1950-52 (SSL). Il 26 maggio 2000 era stato all'Istituto per assistere alla difesa della tesi di dottorato del suo allievo R.D. Gian Paolo Peron, S.D.B.

Il 31 luglio 2000 in Toronto è deceduto il R.P. James T. FORESTELL, C.S.B. Era nato a Bridgeburg, Canada il 22 novembre 1925 ed era stato alunno del PIB negli anni 1953-55 (SSL).

Il 14 agosto 2000 è deceduto il Rev. Mons. Angelo TAFI. Era nato a Reggello (FI) il 5 aprile 1921 ed era stato alunno del PIB negli anni 1945-47.

Il 4 settembre 2000 è deceduto Mons. Vittorio GRANDI, docente di Sacra Scrittura dal 1968, prima presso il Seminario Regionale di Bologna e poi presso lo Studio Teologico Accademico Bolognese. Era nato a Dozza Imolese il 10 novembre 1918 ed era stato alunno del PIB negli anni 1962-65 (SSL).

Il 24 ottobre 2000 è deceduto Mons. Walter SANVITO, per lunghi anni Ufficiale della Segreteria di Stato della Città del Vaticano. Era nato a Vigevano il 4 luglio 1922 ed era stato

alunno PIB negli anni 1948-50 (SSL).

Il 5 novembre 2000 è deceduto Mons. Isidoro GOMA CIVIT. Era nato La Riba (Spagna) il 14 maggio 1917 ed era stato alunno del PIB negli anni 1940-42 e poi 1949-50 (CD).

Il 10 dicembre 2000 è deceduto il R.P. Archimede PIANAZZI, S.D.B. Era nato a Zocca (MO) il 30 novembre 1906 e aveva frequentato il PIB nel 1947-48.

Lo scorso mese di febbraio è deceduta all'età di 48 anni, in seguito a grave malattia, la signorina Sandra D'ALESSANDRO, docente di Sacra Scrittura al Seminario diocesano di Nola. Era stata alunna del PIB negli anni 1982-85 (SSL).

Il 13 febbraio 2001 è morto Mons. Pietro FERRABOSCHI, professore emerito dello Studio Teologico Interdiocesano con sede a Reggio Emilia. Era nato a Rubiera, RE, l'8 aprile 1916 ed era stato alunno del PIB negli anni 1945-48 (SSL).

Il 3 aprile 2001 è deceduto il R.P. John MERCURIO, C.P. Era stato alunno del PIB negli anni 1948-49 (SSL).

Il 6 agosto 2001 è deceduto in Belgio il R.P. Jean-Marie TISON, S.J. Era nato il 20 ottobre 1926 ed era stato alunno del PIB negli anni 1959-62 (CD).

* * *

Ci sono pervenute anche notizie di ex-alunni deceduti negli anni scorsi:

- R.P. Leo AVERY, O.S.B. (PIB 1969-73 – SS L) [† 4 luglio 1996].
- R.P. Charles HUGHES (PIB 1939-

- 40;1945-47, SSB) [† 10 ottobre 1998].
- R.P. Jerome CROWE, C.P. (PIB 1954-55, SSB) [†12 agosto 1996].
 - R.P. Roger RICARD, P.S.S. (PIB 1948-50 SSL).
 - R.D. Heinz SCHUERMANN (PIB 1950-51) [†11 dicembre 1999].
 - R.D. Peter WHITTY (PIB 1936-37) [† 3 novembre 1993].
 - R.P. Charles MATAGNE (PIB 1948-49 – SSL) [† 1999]
 - R.P. Alfonso CAMILLERI, O.F.M. (PIB 1936-38 – SSL)

UN CENTRO BIBLICO IN ECUADOR

Centro Biblico Verbo Divino

[directore: P. Juan J. Stefanów SVD]

Finalidad:

Animación bíblica de comunidades cristianas tanto del Ecuador como de otros países. Hacer una lectura que parte de las necesidades de las personas con rostro propio: jóvenes, mujeres, indígenas...

Objetivos y tareas:

Derrollar y canalizar el aporte bíblico verbal, como un servicio de acompañamiento al movimiento bíblico latinoamericano, al pueblo ecuatoriano y a la Iglesia que está en su proceso de liberación de todo lo que le oprime y limita en su camino hacia el Reino de Dios...

Lo que ofrece:

- Cursos sistemáticos
 - Curso intensivo de Metodología Bíblica (un mes)
 - Curso de Pedagogía Bíblica (quince días)
- Cursos de acompañamiento en escuelas de formación:
 - Cursos motivacionales
 - Cursos a distancia
 - Asesoría
 - Elaboración de Materiales Populares
- Librería (parte integral del Centro Bíblico). Tiene como objetivo principal ofrecer, a precios asequibles, todo tipo de materiales y libros para la formación bíblica.

Note bibliografiche

Alcuni scritti dei professori nel 2000-01

P. ALETTI Jean-Noël, S.J.

«Commentaire lettre aux Éphésiens (Gabalda, Paris 2001) X+351 pp.

«Bulletin paulinien», *RSR* 89 (2001) 115-145.

P. ALTHANN Robert, S.J.

«An Unrecognised Repetition at 2 Samuel 15,8», *Journal for Semitics* 9 (1997) 179-184.

P. BRENK Frederick, S.J.

«El Exorismo en Filipos en Hechos 16.11-40. Posesión Divina o Inspiración Diabólica», *Seres Intermedios. Ángeles, Demonios y Genios en el Mundo Mediterráneo. (Mediterranea 7)* (ed. A. Pérez Jiménez – G. Cruz Andreotti) (Ediciones Clásicas, Madrid-Málaga, 2000 (= 2001) 151-176.

«The Notorious Felix, Procurator of Judaea and His Many Wives (Acts 23-24)», *Bib* 82 (2001) 410-417.

P. GIANTO Agustinus, S.J.

«Amarna Akkadian as a Contact Language», in *Languages and Cultures in Contact: At the Crossroads of Civilizations in the Syro-Mesopotamian Realm* (OLA 96; ed. K. Van Lerberghe – G. Voet) (Peeters, Leuven 2000) 123-132.

P. GILBERT Maurice, S.J.

«Voir ou craindre le Seigneur? Sir 1,10d», in *Biblica et semitica. Studi in memoria di F. Vattioni* (ed. L. Cagni) (Istituto Universitario Orientale, Dipartimento di Studi Asiatici, *Series Minor* 59; Napoli 1999) 247-252.

«Wisdom of Solomon and Scripture», in *Hebrew Bible / Old Testament. The History and Its Interpretation*, I/2 (ed. M. Sæbø) (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2000) 606-617.

«El Padre Lagrange, exégeta», *TE* 44 (2000) 163-178.

«Immortalité? Résurrection? Faut-il choisir? Témoignage du judaïsme ancien», in *Le Judaïsme à l'aube de l'ère chrétienne. XVIII congrès de l'ACFEB*, Lyon, septembre 1999 (ed. Ph. Abadie – J.-P. Lémonon) (LeDiv 186; Cerf, Paris 2001) 271-297.

«Il concetto di tempo (t[)] in Qohelet e in Ben Sir», in *Il libro del Qohelet. Tradizione, redazione, teologia* (ed. G. Bellia – A. Passaro) (Coll. «Cammini nello spirito». *Biblica*, 44; Paoline Editoriale Libri, Milano 2001) 69-89.

«La 'sapienza' biblica», in *Storia della Scienza.I. La scienza antica* (ed. S. Petrucci) (Istituto della Enciclopedia Italiana; Marchesi, Roma 2001) 373-377.

P. KILGALLEN John, S.J.

«The Apostles Whom He Chose

because of the Holy Spirit». A Suggestion Regarding Acts 1,2, *Bib* 81 (2000) 414-417.

«The Obligation to Heal (Luke 13,10-17)», *Bib* 82 (2001) 402-409.

P. LAMBRECHT Jan, S.J.

Collected Studies on Pauline Literature and on The Book of Revelation (AnBib 147) (Ed. Pontificio Istituto Biblico, Roma 2001). Sono pubblicati per la prima volta gli studi n. 5: «The Power of God: A Note on the Connection Between 1 Cor 1,17 and 18» (pp. 35-42); 21: «Connection or Disjunction? A Note on 1 Thess 2,13 Within 1,2-3,13» (pp. 267-277) e 25. «Christian Freedom in 1 Pet 2,16» (pp. 319-325).

«Paul's Logic in Rom 3:29-30», *JBL* 119 (2000) 526-528.

«The Implied Exhortation in Rom 8,5-8», *Gr.* 81 (2000) 441-451.

«Syntactical and Logical Remarks on Rom 15:8-9», *NT* 42 (2000) 257-261.

«Final Judgments and Ultimate Blessings: The Climactic Visions of Rev 20,11-21,8», *Bib* 82 (2000) 362-385.

«Loving God and Steadfastly Awaiting Christ: A Note on 2 Thess 3,5», *EThL* 76 (2000) 435-441.

«To Be a New Creation. 2 Cor 5:14-21 and the Jubilee», in *Announcing a Year of Favor of the Lord*. Proceedings of the First Annual Convention of the Catholic Biblical Association of the Philippines (Manila 2001) 9-22.

«Second Thoughts: Some Reflec-

tions on the Law in Galatians», *Landas. Journal of Loyola School of Theology* (Manila) 15 (2001).

«The Fool's Speech and Its Context: Paul's Particular Way of Arguing in 2 Cor 10-13», *Bib* 82 (2001) 305-324.

P. MORRISON Craig, O.Carm.

The Character of the Syriac Version of the First Book of Samuel (Monographs of the Peshitta Institute Leiden 11; Leiden 2001) XVI+174 pp.

P. NEUDECKER Reinhard, S.J.

«Does God Visit the Iniquity of the Fathers upon their Children? Rabbinic Commentaries on Exod 20,5b (Deut 5,9b)», *Gregorianum* 81 (2000) 5-24.

«Dialog zwischen Bibel und Zen: "Das ganze Volk sah die Stimmen"» (Exodus 20,18)» [in collaborazione con K. Suzawa], *Kiyo: Studies in Culture* 25 (2001) 1-20.

P. O'TOOLE Robert, S.J.

«How Does Luke Portray Jesus as Servant of YHWH», *Bib* 81 (2000) 328-346.

P. PISANO Stephen, S.J.

«2 Samuel 5-8 and the Deuteronomist: Textual Criticism or Literary Criticism?», in *Israel Constructs its History. Deuteronomistic Historiography in Recent Research* (ed. A. de Pury – R. Römer – J.-D. Macchi) (JSOTSS 306; Sheffield Academic Press, Sheffield 2000) 258-283.

«I Vangeli nella Vetus Latina e nella Vulgata», in *I Vangeli dei popoli. La Parola e l'immagine del Cristo nella cultura e nella storia* (ed. F. D'Aiuto – G. Morello – A.M. Piazzoni) (Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano – Rinnovamento nello Spirito Santo, Roma 2000) 31-35.

«Bilancio attuale sulle edizioni del testo biblico», *Ricerche Storico Bibliche* n. 1, 2001 [«E fu per la mia bocca dolce come il miele» (Ez 3,3). *Il testo biblico in tensione tra fissità canonica e mobilità storica*], pp. 271-278.

Prof. SIEVERS Joseph

Synopsis of the Greek Sources for the Hasmonean Period: 1-2 Maccabees and Josephus, War 1 and Antiquities 12-14 (Subsidia Biblica 20; Editrice Pontificio Istituto Biblico, Roma 2001).

Good and Evil After Auschwitz: Ethical Implications for Today (ed. J. Bemporad – J. T. Pawlikowski – Joseph Sievers) (KTAV, Hoboken, NJ, 2000 [2001]).

«"God's Gifts and Call are Irrevocable": The Reception of Romans 11:29 through the Centuries and Christian-Jewish Relations», in *Reading Israel in Romans: Legitimacy and Plausibility of Divergent Interpretations* (ed. C. Grenholm – D. Patte) (Trinity Press International, Harrisburg, PA, 2000) 127-73.

P. SIMIAN-YOFRE Horacio, S.J.

Metodologia dell'Antico Testamento (ed. H. Simian-Yofre) (Bologna

1994) (traduzione coreana; Living with Scripture; Seoul 2000) 21-41; 133-305.

«Conoscere la sapienza: Qohelet e Genesi 2-3», in *Il libro del Qohelet. Tradizione, redazione, teologia* (ed. G. Bellia – A. Passaro) (Coll. «Cammini nello spirito». Biblica, 44; Paoline Editoriale Libri, Milano 2001) 314-336.

«P'n'm, face», in *Theological Dictionary of the Old Testament* (ed. G.J. Botterweck – H. Ringgren – H.J. Fabry) (Eerdmans, Grand Rapids, MI, USA – Cambridge, UK, 2001), IX, 589-615.

P. STOCK Klemens, S.J.

Isus – Syn Boshij. Svidchennja Ivana [trad. ucraina di *Jesus – der Sohn Gottes. Die Botschaft des Johannes* (Samizdat, Ivano-Frankivsk 2000) 73 pp.

P. SWETNAM James, S.J.

«The Crux at Hebrews 5,7-8», *Bib* 81 (2000) 347-361.

«Hebrews 9,2: Some Suggestions about Text and Context», *MTh* 51 (2000) 163-185.

«The Why's and How's of a Philippine Biblical Association», in «*Announcing a Year of Favor of the Lord*». *Catholic Biblical Association of the Philippines. A.D. 2000*. Proceedings of the First Annual Convention, Tagaytay City, 28-30 July 2000 (CBAP, Manila 2000) 74-82.

P. VANHOYE Albert, S.J.

Progresar en el amor (Ed. PPC; Madrid 2000) 276 pp.

«Le tappe della storia della salvezza nella Lettera ai Galati», *Theologia Viatorum*, Annali dell'Istituto Teologico del Seminario Maggiore interdiocesano di Potenza, 4 (1999) 201-223.

«La Parola di Dio nella vita della Chiesa. La recezione della *Dei Ver-*

bum», in *Il Concilio Vaticano II. Recezione e attualità alla luce del Giubileo* (ed. R. Fisichella) (Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2000) 29-45.

«Lettera agli Ebrei», in C. REYNIER – M. TRIMAILLE – A. VANHOYE, *Lettere di Paolo II*, Commento pastorale (Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2000) 397-523, 527-528..

* * *

Sommario delle dissertazioni dottorali (2000-01)

PONESSA Joseph, dioc. Great Falls, *Doubling Elements In Luke 22:15-20 and 1 Corinthians 11:23-26 in the Light of Ancient Languages and Literatures* (Mod.: R.P. Albert VANHOYE, S.J.)

The Lucan Last Supper narrative (22:15-20) has three doublings (desire, prophecy, cup) and the germane Pauline narrative (1 Cor 11:22-26) a fourth (memorial). These give a rhetorical key to the common source, probably a very early liturgy. *Doubling* attracts doubling — in the OT infinitives absolute aggregate, in the Qur'ân absolute accusatives, and in the classics anaphora, epistrophe, etc. *Doubled Desire* is an internal dative and sets the tone for the narrative. (The Hebrew Bible doubles positive desire at Gen 31:30, negative desire at Num 11:4; Ps 106:14, Prov 21:26.) There is the figure of homonymy

when *hmt* is pronounced like 'md in Galilean dialect. *Doubled Prophecies* are placed by Luke in parallel with and before the two consecrations, to express realized eschatology. The first points to fulfillment of the Hebrew Passover; the second is couched in Aramaic eschatological terminology. *Doubled Cups* tighten Luke's evocation of Passover. Neither cup follows the OT metaphor formula. The unconsecrated cup has no formal blessing, but the consecrated one combines language from Law and Prophets. *Doubled Memorial* is the figure of thought called anamnesis, and the figure of diction called anaphora (*touto* four times in Paul) in combination with epistrophe. The first imperative has economic Torah language; the second interposes an Aramaic-style clause. A *bilingual matrix* reveals itself in three doublings which combine a Hebrew with an Ar-

amaic partner. Linking them creates this division: Hebrew introduction (Lk 22:15-16), Aramaic continuation (Lk 22:17-18), Hebrew core (Lk 22:19-20 = 1Cor 11:23c-25b), Aramaic extension Cor 11:25c). Surrounding the Hebrew core is an aggregation of Aramaic material. The doublings expand upon Jesus' actions in order to apprise his feelings. By doubling, the earliest church did their eucharistic theology.

* * *

PAXIMADI Giorgio, dioc. Lugano, «*Ed io dimorerò in mezzo a loro*». *Linee interpretative di Es 25–31 a partire dalla struttura retorica del testo* (Mod.: R.P. Pietro BOVATI, S.J.)

Il testo biblico di Es 25–31, a prima vista respinge il lettore e lo studioso con alcune caratteristiche non certo invidiabili. Si tratta infatti, di un testo estremamente problematico dal punto di vista della sua comprensione immediata, dedicato per una gran parte alla descrizione di *realia* di cui si è messa sovente in dubbio non solo l'esistenza, ma la stessa fattibilità; irto di termini tecnici, sovente *hapax legomena*, la cui interpretazione richiede un dispendio di fatiche e di erudizione spesso non appagato dai magri risultati della ricerca: insomma un insieme dal contenuto piuttosto arido e non attraente. A questa difficoltà, per dir così, «esteriore», se ne aggiunge un'altra, forse più determinante. Spentosi ormai da tempo in

esegesi l'entusiasmo per le interpretazioni allegoriche, che aveva suscitato l'interesse di molti Padri della Chiesa, anche, evidentemente, sulla scorta di quanto si legge in proposito nella Lettera agli Ebrei, questi testi si sono trovati improvvisamente sprovvisti di ciò che li rendeva interessanti pur nella loro difficoltà, e sono rimasti quasi solo il paradigma di quella ritualizzazione sacerdotale fredda e tecnica, così invisibile ed imbarazzante per l'uomo moderno. L'analisi svolta nel presente lavoro mostra invece che questi testi sono in realtà il risultato di una profonda visione teologica che ha interpretato riti liturgici, tramandati dalla più vetusta antichità, in funzione di una concezione della rivelazione di Dio e dei suoi rapporti con il popolo profondamente diversa rispetto a quanto troviamo nella religiosità delle popolazioni circostanti e, soprattutto, in totale accordo con il complesso del messaggio biblico.

Il metodo che si è applicato nella presente ricerca è quello della cosiddetta «analisi retorica», nel modello sviluppato dalle recenti ricerche di R. Meynet e P. Bovati. Si è ritenuto di applicare tale metodo nella convinzione che l'incontestabile presenza, nel testo, di fenomeni letterari che evidenziano una sua origine composita, non rende inutile la domanda relativa alle motivazioni che spinsero il redattore finale a dare al testo proprio quella forma che oggi leggiamo.

Lo scopo della dissertazione è quello di far emergere, tramite l'applicazione del metodo di analisi retorica ricordato poc' anzi, la strut-

turazione del discorso di YHWH contenuto in Es 25,1–31,17 e della sua cornice narrativa. A partire da quest'analisi si è tentato poi di evidenziare alcuni spunti interpretativi di natura teologica particolarmente espressi dalla strutturazione letteraria. La forma retorica del testo fa emergere in particolare dei rapporti tra i singoli oggetti di culto, i quali sono descritti in termini evidentemente legati tra loro da parallelismi e ricorrenze di vario tipo. È la scoperta di questi rapporti il contributo principale che l'analisi retorica dà allo studio di questo testo. Le motivazioni per la scelta del testo sono dettate dal desiderio di applicare la metodologia dell'analisi retorica su un testo di grandi dimensioni, evitando nel contempo di produrre un commento retorico dell'intero libro dell'Esodo o di una sua parte rilevante, come accadrebbe se si prendesse in considerazione l'integralità dei cap. 25–40 del libro in questione.

Il fatto che, attraverso questo tipo di analisi, vengono portati alla luce dei rapporti tra gli oggetti descritti pone un problema interpretativo: il motivo per cui vengono istituiti questi rapporti non è esplicitato nel testo, il quale, d'altronde, è molto sobrio nel dare spiegazioni teologiche. Per interpretare questi fatti è stato necessario approfondire la ricerca mostrando lo sfondo religioso e culturale biblico e vicino orientale antico degli oggetti e dei riti che la struttura retorica pone in particolare rilievo, allo scopo di evidenziarne il significato originario, per poterne meglio valutare la rilettu-

ra e la reinterpretazione. Era infatti necessario ridonare al lettore moderno tutta una serie di conoscenze che dovevano essere scontate per i destinatari originali, ma che, oggi non più comprese, impediscono di apprezzare la novità e la profondità della reinterpretazione che l'autore sacerdotale dà alla tradizione culturale in cui vive.

La metodologia applicata permette di evidenziare come a tutta l'elaborata costruzione letteraria osservabile nei capitoli del libro dell'Esodo presi in esame sia sotteso un consapevole sforzo interpretativo, volto ad armonizzare due necessità che potevano entrare tra loro in tensione: il desiderio di fedeltà alle forme antiche del culto e l'urgenza di proteggere la singolarità del Dio di Israele e del suo rapporto privilegiato con il suo popolo. Questa necessità ha indotto il redattore dei testi sulla Dimora, e certamente la corrente di pensiero nella quale viveva, ad un'operazione di rilettura dei dati liturgici tradizionali, per individuare il modo di trasmettere, per mezzo di essi, la sua fede in YHWH. Tale operazione di rilettura è stata compiuta anche per mezzo degli strumenti retorici, oggetto della presente ricerca.

* * *

MALINA Artur, dioc. Katowice, «Non come gli scribi» (Mc 1,22). *Studio del loro ruolo nel Vangelo di Marco* (Mod.: R.P. Klemens STOCK, S.J.).

La dissertazione intende determinare come le comparse degli scribi contribuiscano alla rivelazione della persona di Gesù e del significato della sua missione. Nonostante la loro presenza massiccia e regolare nel Vangelo di Marco nessuno studio finora si è occupato del loro ruolo specifico in questo vangelo.

La ricerca si articola in tre parti.

Nella *prima parte* vengono messe in confronto caratteristiche formali delle menzioni degli scribi nei vangeli sinottici: frequenza, distribuzione e rapporti con gli altri gruppi di avversari; queste caratteristiche formali poi vengono esaminate all'interno di Mc. La *seconda parte* prende in esame tutte le pericopi marciiane che menzionano gli scribi prestando l'attenzione al contesto di questi brani e alla loro collocazione nel Vangelo. La terza parte precisa come le menzioni degli scribi si inseriscano nella struttura del Vangelo e quale sia il loro rapporto con le sue singole parti; essa determina come queste menzioni contribuiscano a presentare il carattere proprio e irripetibile della persona di Gesù, in relazione alle apparizioni di altri personaggi: discepoli, folla e gruppi di avversari.

Lo studio ha permesso di formulare alcune conclusioni.

La presenza degli scribi, dopo la loro menzione programmatica in 1,22, si estende a tutte le tappe della vita pubblica di Gesù: durante l'attività galilaica gli scribi lo attaccano direttamente; nel suo cammino verso Gerusalemme sono menzionati come soggetti di una certa influenza sui di-

scepoli; nell'attività nel tempio appaiono in relazione alla folla; nella passione e morte agiscono insieme con gli altri avversari. In queste quattro relazioni principali degli scribi (con Gesù, con i discepoli, con la gente e con gli altri avversari) si manifestano alcuni importanti temi del Vangelo.

a) *L'identità di Gesù e il significato della sua missione.* Gli scribi contrastano Gesù per le sue rivendicazioni sull'autorità nell'ambito dei mali spirituali (peccati e demoni). Le reciproche accuse di bestemmia fanno riferire a Dio la potenza salvatrice, rivendicata da Gesù, riguardo al suo scopo (remissione dei peccati) e riguardo al co-agente (lo Spirito Santo). Il conflitto con gli scribi rivela la relazione unica di Gesù con Dio e le sue conseguenze per gli uomini. Questo contrasto mostra come il rifiuto di Gesù comporti l'opposizione totale a Dio stesso e come la perdita dei benefici portati da Gesù implichi la privazione definitiva di quelli offerti da Dio.

b) *Il discepolato.* L'attività degli scribi causa una serie di gravi difficoltà concernenti i compiti affidati ai Dodici: appartenere a lui, proclamare ed esercitare l'autorità di scacciare i demoni. Gesù si oppone a questo influsso negativo degli scribi presentandosi ai discepoli come modello da seguire e offrendo loro esempi positivi da imitare.

c) *L'autorità dell'insegnamento.* Le reazioni di stupore e l'accorrere della gente a lui, da un lato, aumentano il riconoscimento di Gesù come maestro e, dall'altro, oscurano il prestigio attribuibile agli scribi come

maestri. L'autorità dell'insegnamento di Gesù però non si fonda sul sostegno da parte degli uomini, ma è basata sulla sua autorità personale.

d) *L'autorità personale*. La sua apparente sconfitta, come maestro in relazione ai discepoli e alla folla, fa rivolgere lo sguardo del lettore alla vera natura della sua autorità. Essa è fondata sull'unione perfetta con Dio e sulla identificazione della volontà di Gesù con la volontà di Dio.

Concludendo, possiamo definire il ruolo degli scribi in modo seguente: le apparizioni degli scribi diventano l'occasione per rivelare che l'autorità di Gesù deriva dalla sua relazione unica e irripetibile con Dio; il discepolo accoglie questa rivelazione nella sequela dietro Gesù e nella presa di distanza dall'esempio negativo degli scribi.

* * *

HÖCK Andreas, dioc. Denver, *The katabasij of the New Jerusalem. A Discourse Analysis of Rev 21:1–22:5* (Mod.: R.P. Ugo VANNI, S.J.)

This doctoral thesis is an attempt of a discourse-analysis of the last and longest of John's visions in his Apocalypse, 21:1–22:5. Typical of this approach is its surpassing of sentence boundaries towards a text-oriented and essentially synchronic exegesis. The aim is to contribute to the solution of questions posed by contemporary scholarship: the seemingly abnormal tense use, the puzzling merging

and veiling of protagonists, the repeated description of the descent of the New Jerusalem in 21:2 and 21:10, the redundancy of figurative expressions, and the apparent lack of inner-textual logic. Through the subdivision into seven macro-sentences all textual characteristics (such as antithetical language, verb tense fluctuation, lists, intra-textual interpretive hints, accumulative symbology, and reiterative description of identical issues) are understood as goal-directed elements of communication. The criteria for such a segmentation of the discourse are «change in worlds», episode markers, and change of active subjects, called «actants». The underlying intent is to show the inherent flux of communication, the logical embodiment of words, clauses and macro-sentences into the ultimate unit of exegetical analysis, i.e., the text.

Among the principal conclusions reached is the recognition that the hagiographer contemplates the main theme (theandric communion) from ever varying perspectives, displayed in orbiting and interpenetrating rhemata in a logic of circularity. Thus, the reiteration of the New Jerusalem's descent can be explained with the text-linguistic device of anticipation and detailed resumption of a theme. In order to ensure a correct interpretation of an ample imagery he offers regular hermeneutic-sapiential hints. Furthermore, the discourse is composed of a paratactic-reiterative pattern of descriptive, interpretive, prophetic and antithetical passages

with their typical tenses. The hagiographer engages in a vivid dialogue not only with his own visionary account, but also with several books of the Old Testament. His inter-textual relationship with them takes place on the level of creative semantic-thematic innuendos and stunningly original blending. While on the one hand this technique guarantees a certain literary continuity, on the other hand it stimulates the hearer's own ingenuity.

On account of its position at the end of the book and its thematic expressiveness, 21:1–22:5 can be called the absolute climax of the Apocalypse. Yet, the discourse itself presents a double climactic movement: the first textual zenith, 21:5-8, is reached at the end of the first part, 21:1-8, with God's prediction of a perfect covenant. The end of the second part of the discourse, 22:1-5, can be defined as the second and absolute apex, where the author prophetically delineates the accomplished theandric communion. In addition, the mainly

descriptive-interpretive discourse parts, 21:9-14.18-21, with the symbolic action of the angelic guide in their center, 21:15-17, are encircled by a fourfold prophetic comment, 21:1-4.5-8.22-27; 22:1-5.

John uses characteristic tenses in determinate discourse sections. The aorist tense prevalently signals an objective vision linearity. The future tense occurs mainly in four prophetic text segments, while the present tense, typifying the interpretive and antithetical text sections, unveils the author's subjective perspective independent of the vision plot. The remotest retrospective viewpoint is the prophetic perfect, broadening the temporal deixis of the text. However, the perfect, aorist, imperfect, present and future tenses are constantly oscillating, aiding the hearer to realize both the imminence and the futurity of the realities portrayed. This fusion of the horizons of time and space finds its quintessential expression in the katabasis of the Holy City.

COME CONSULTARE IL CATALOGO DELLA BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO

È possibile accedere al catalogo della Biblioteca dal sito web dell'Istituto (www.pib.urbe.it) o collegandosi direttamente all'indirizzo <http://biblio.pib.urbe.it>

Il catalogo può essere visualizzato in due modalità:

- 1) Telnet;
- 2) Web.

La consultazione in modalità **TELNET** è quella tipica dei terminali della biblioteca e consente di utilizzare i comandi e le opzioni offerte direttamente dal software ALEPH. La ricerca può essere molto dettagliata, ma, ha lo svantaggio di dover imparare ad utilizzare alcuni comandi. Per motivi di sicurezza però, questa modalità è limitata ai **solli utenti che accedono dalla rete URBE**.

La ricerca in modalità WEB è semplice e intuitiva.

– Collegarsi all'indirizzo <http://biblio.pib.urbe.it>

– Cliccare sul simbolo: **MW**

Viene visualizzata la pagina relativa al catalogo PIB.

A questo punto, si possono scegliere 3 modalità di ricerca:

1) Browse: è una modalità che consente di accedere ai records attraverso delle liste di autorità a partire dalla parola digitata nella casella a fianco. Facendo click sulla freccia a destra della casella, si può scegliere di consultare il catalogo per: *a. Author [Autor]; b. Title [Titolo]; c. Serials [Collana]; d. Publisher [Editrice]; e. Subject [Argomento]; f. Title of reviews [Titolo di rivista – ovvero la lista delle riviste possedute]; g. Title of serials [Titolo di collana – ovvero la lista delle collane possedute]*

Dopo aver inserito la parola da ricercare, fare “click” su “**Browse**”. Verrà visualizzata una lista a partire dalla parola o gruppo di lettere digitate. Una volta trovato l'argomento che interessa, fare “click” sul simbolo ■ (sulla sinistra) per visualizzare una scheda breve. Ad un nuovo click sul simbolo ■ si avrà la scheda completa dell'opera ricercata.

2) Find: è la modalità di ricerca per “*parole chiave*” (Key words); si possono inserire parole chiave che sono nella lista degli autori, dei titoli e dei soggetti, oppure dall'indice generale. La visualizzazione del record cercato avviene nella stessa modalità del sistema browse.

3) Direct: è la modalità di ricerca diretta con numero di record; se si conosce il numero record ovvero l'“*aleph number*” si può utilizzare questo metodo di ricerca veloce.

RESOCONTO ASSOCIAZIONE

[ottobre 2000 – settembre 2001]

N.B.: Questo resoconto riguarda solo le quote versate per l'iscrizione all'Associazione. Eventuali donazioni extra fatte dagli ex-alunni vengono versate in un apposito fondo per la Biblioteca dell'Istituto.

ENTRATE

| | | |
|---|------|-------------------|
| Quote iscrizioni 2000-2001 (dopo resoconto 2000) . . | Lit. | 5.010.000 |
| Quote iscrizioni 2001-2002 (al 30 settembre 2001) . . | Lit. | 14.640.000 |
| TOTALE ENTRATE | Lit. | 19.650.000 |

USCITE

| | | |
|---|------|-------------------|
| Stampa e spedizione <i>Vinea electa</i> 2001 (previsione) | Lit. | 5.000.000 |
| Stampa e spedizione circolare aprile 2002 | Lit. | 2.000.000 |
| Spese di segreteria ottobre 2001 – settembre 2002 . . | Lit. | 4.000.000 |
| Accantonamento per stampa <i>Elenco ex-alunni</i> (*) . . . | Lit. | 2.000.000 |
| TOTALE USCITE | Lit. | 13.000.000 |

(*) Per la stampa dell'Elenco generale abbiamo accantonato Lit. 4.000.000. La stampa è prevista per il 2004

Dal resoconto dell'anno 1999-00 abbiamo avuto un attivo di Lit. 4.757.000 che fanno parte del nostro fondo cassa.

N.B.: Le quote già pagate per gli anni a venire verranno conteggiate di volta in volta nel resoconto annuale

Possono essere iscritti all'Associazione ex-alunni/e del Pontificio Istituto Biblico tutti coloro che hanno avuto una regolare iscrizione all'Istituto almeno per un semestre.

La quota annuale di iscrizione è di Lit. 30.000.

Il pagamento può essere fatto tramite assegno bancario intestato a «Pontificio Istituto Biblico» o vaglia postale. Per comodità di versamento, è possibile anche pagare la quota per più anni in un'unica soluzione.

INDICE

| | |
|--|----|
| Editoriale | 1 |
| Il Pontificio Istituto Biblico di Gerusalemme (M. Gilbert) | 2 |
| Notizie dall'Istituto | 4 |
| «The Cardinal Martini Chair in New Testament Studies» | 4 |
| Professori | 5 |
| Festa dell'Istituto | 8 |
| Da Gerusalemme | 9 |
| Statistiche 2000-01 e gradi accademici | 10 |
| Quattro ex-alunni creati cardinali | 15 |
| Notizie dagli ex-alunni | 16 |
| P. Bea e la Neovolgata (A. García-Moreno) | 18 |
| «Catholic Biblical Association of the Philippines» | 22 |
| R.I.P.: Ex-alunni defunti. | 24 |
| Note bibliografiche (alcuni scritti dei professori nel 2000-2001) .. | 27 |
| Sommario delle dissertazioni di dottorato difese nel 2000-2001 ... | 30 |
| Consultazione del catalogo della Biblioteca via Internet | 35 |

PER OGNI INFORMAZIONE RIVOLGERSI A:

Segreteria Pontificio Istituto Biblico

Via della Pilotta 25 – 00187 Roma

Tel.: +39.06.695261 – Fax: +39.06.69526 6211

e-mail: pibsegr@pib.urbe.it oppure exalunni@pib.urbe.it

Indirizzo del sito web dell'Istituto:

www.pib.urbe.it